



Dopo un anno nuova indagine  
di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza

## **Terziario, peggiora l'allarme lavoro**

# **Sempre più imprese non trovano personale**

E quasi 8 imprenditori su 10 vorrebbero assumere

**Mancanza di competenze richieste/esperienza la principale motivazione  
Importante anche l'indisponibilità a giorni/orari proposti**

Per ricettività, ristorazione, artigiani i maggiori problemi nel reperire addetti.  
Difficoltà anche per i servizi alle imprese

Puntare sulle scuole di formazione professionale: risorsa non ancora pienamente  
sfruttata

***Marco Barbieri**, segretario generale di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e  
Brianza: per Milano, con il ritorno del turismo internazionale, delle fiere e del lavoro  
in presenza, servono risorse qualificate e sgravi fiscali*

[Scarica la dichiarazione video di Marco Barbieri](#)

*UN ANNO FA - Fine maggio 2022: il 58% delle imprese del terziario a Milano, Monza Brianza, Lodi  
prevedeva nuove assunzioni, ma 8 su 10 non trovavano personale.*

*OGGI - Fine maggio 2023: il 78% ha in previsione nuove assunzioni, ma quasi 9 imprese su 10 hanno  
difficoltà nel reperire personale.*

*L'aggiornamento dell'indagine di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza (dati elaborati  
dall'Ufficio Studi), a un anno di distanza dalla precedente rilevazione, fa emergere una situazione  
non risolta. Anzi, aggravata.*

*All'indagine di quest'anno hanno risposto 543 imprese (il 74% da Milano e area metropolitana) in  
particolare della ristorazione (28%), del dettaglio non alimentare (16%), dell'ingrosso (7%) dei servizi*

alle imprese (6%) – con un numero di occupati prevalente fra le 2 e le 20 unità (in questa fascia l'80% delle imprese).

CHI VUOLE ASSUMERE – Il 78% prevede di fare nuove assunzioni. Soprattutto nel comparto della ricettività (96%), nei servizi della ristorazione (91%), nell'artigianato (85%), nell'ingrosso (78%).

...E CON QUALE CONTRATTO – Il 50% a tempo indeterminato, il 50% a tempo determinato. A tempo indeterminato è maggiore la propensione ad assumere nei servizi alle imprese (65%) e nell'ingrosso (61%). A tempo determinato è la modalità più indicata nella ricettività e nel dettaglio non alimentare (59%), ma anche fra gli artigiani e le attività di agenzia e rappresentanza (58%).

E' DIFFICILE IN QUESTO MOMENTO REPERIRE PERSONALE? - Sì per l'86% delle imprese (quasi 9 su 10). Nella ricettività (100%), nei servizi di ristorazione (94%) e fra gli artigiani (93%) i maggiori problemi. Difficoltà che non mancano neppure per l'ingrosso e i servizi alle imprese (84%).

QUALI SONO LE FIGURE PROFESSIONALI PIU' RICHIESTE? – Camerieri e personale di sala (25%), cuochi e baristi (19%), commessi (16%), addetti alle attività amministrative (10%), addetti alle pulizie, receptionist e addetti all'accoglienza, manutenzione servizi (7%).

PERCHE' SI FA FATICA A TROVARE PERSONALE? – Secondo le imprese che hanno risposto all'indagine il motivo principale (41%) risiede nella mancanza di competenze richieste/esperienza. Ma è importante anche l'indisponibilità a orari/giorni proposti (36%). Le diverse ambizioni personali di realizzazione lavorativa vengono indicate dal 15% delle imprese. La retribuzione giudicata dal candidato troppo bassa è segnalata come motivazione dal 9% delle imprese.

LE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE COME "FONTE" DI NUOVO PERSONALE – Il 44% delle imprese si rivolge alle scuole di formazione professionale come possibile fonte per reperire personale. Più motivati nei confronti dell'offerta di neo-lavoratori dalle scuole di formazione professionale sono gli artigiani (61%), le attività ricettive (56%), la ristorazione (55%). Fra le imprese che non si sono ancora rivolte alle scuole di formazione professionale vi sono in particolare le attività di agenzia e rappresentanza (92%), i servizi alle imprese (76%) e il dettaglio non alimentare (72%). L'area dove è maggiore l'interesse per la possibilità di reperire personale dalle scuole di formazione professionale è Monza Brianza (57%). A Milano hinterland il 46%, a Milano città il 43%. Lodi il 35%.

*“Per Milano, con il ritorno del turismo internazionale, delle fiere e del lavoro in presenza, servono risorse qualificate – afferma **Marco Barbieri**, segretario generale di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza – Occorrono incentivi alle assunzioni e sgravi fiscali per mettere le imprese nelle condizioni di offrire posizioni competitive e che soddisfino le aspirazioni in un mondo del lavoro profondamente cambiato in questi anni. Importante puntare sempre di più sulle scuole di formazione professionale”.*

[Indagine: l'elaborazione dell'Ufficio Studi di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza](#)

Milano, 31 maggio 2023

Ufficio stampa Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza 027750222 relazioni.esterne@unione.milano.it